

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121. 683.385 63.521. 61.460. 67.845
ABBONAMENTI: Un anno - L. 1.600
Un semestre - L. 830
Un trimestre - L. 440
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna (compreso) e giorno L. 40
L. 60 più IVA (I. S. P. 1) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.372 - 63.961
L. 10 più IVA (I. S. P. 1) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.372 - 63.961



ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 20

VENERDI 24 GENNAIO 1947

Una copia L. 6 - Arretrata L. 10

PERCHÉ LA CRISI, PRECIPITOSA E INGIUSTIFICATA, SI RISOLVA SECONDO LA VOLONTÀ DEL POPOLO

L'INTERVISTA DI STALIN AL FIGLIO DI ROOSEVELT

Le proposte del Partito Comunista per un programma di Governo

LA GUERRA NON CI SARA' PERCHÉ I POPOLI NON LA VOGLIONO

Le relazioni fra l'Unione Sovietica e le Nazioni Unite - Il controllo della bomba atomica e l'O. N. U. - Gli incontri fra i tre Grandi

La nuova formazione ministeriale deve realizzare una energica difesa delle istituzioni repubblicane - Per una politica estera di indipendenza e di pace - Misure finanziarie che garantiscano la stabilità della moneta e i mezzi per la ricostruzione - Lotta contro il carovita e la disoccupazione - Provvedimenti per i contadini e avviamento della riforma agraria - Nazionalizzazione della Banca d'Italia e dell'industria elettrica

MOSCA, 23 - L'agenzia sovietica «Tass» ha pubblicato oggi il resoconto, compilato da Elliot Roosevelt per la rivista americana «Look», dell'intervista recentemente concessagli dal generalissimo Stalin.

Si sono riuniti ieri la Segreteria del P.C.I. e il Comitato Direttivo del Gruppo Parlamentare Comunista. Nella riunione è stato approvato il seguente documento:

Il Partito comunista ritiene che primo ed efficace per la soluzione della crisi deve essere la determinazione di un programma concreto alla cui realizzazione solidamente si impegnino i partiti della nuova formazione governativa. Tale programma deve definire con precisione i provvedimenti che il nuovo Governo dovrà intraprendere in atti legislativi ed immediati ed applicazioni, superando tutti gli ostacoli che hanno impedito nel passato la realizzazione degli accordi presi all'atto della costituzione del governo.

Come proprio contributo alla elaborazione di tale programma il Partito comunista propone:

1. Una politica di consolidamento e difesa della Repubblica che faccia fronte con energia a ogni tentativo di vellità di forze neofasciste, reazionarie o monarchiche di turbare la vita democratica del Paese. A questo scopo sono considerate necessarie le misure seguenti:

- a) effettiva democratizzazione di tutti gli organi dello Stato in tutto il territorio della Repubblica, impedendo alla latita fittiva verso le istituzioni repubblicane, della burocrazia, della forza armata, della polizia, e sostituzione delle gestioni commissariati con normali amministrazioni democraticamente costituite;
- b) applicazione immediata delle leggi a favore dei partigiani, opportunamente integrate e completate con le giustificate richieste dei loro rappresentanti autorizzati;
- c) repressione delle attività neofasciste ed emanazione di una legge sul controllo sul finanziamento dei giornali; revisione delle assegnazioni dei contributi e ripartizione delle quote di nazionalizzazione secondo i vari esposti dal Congresso della Associazione della Stampa di Palermo;
- d) moralizzazione del costume politico mediante provvedimenti che stabiliscano la incompatibilità del mandato parlamentare e delle altre cariche dello Stato con incarichi funzionali in Enti economici e finanziari statali e parastatali.

2. Una politica estera che assicurando alla Nazione la piena indipendenza politica ed economica nell'amicizia e nell'intesa con tutte le grandi potenze democratiche e contro ogni partecipazione a qualunque blocco, porti alla più rapida fine dell'occupazione e del controllo alleato.

3. Una politica finanziaria che, garantendo la stabilità della moneta, permetta al governo di avere rapidamente a propria disposizione i mezzi per dare un impulso energico alla ricostruzione, facendo contribuire ad essa le classi abbienti e alleviando la situazione, nonché dei lavoratori, dei poveri e degli invalidi e dei mutilati. A questo scopo si propongono le misure seguenti immediate:

- a) approvazione dell'imposta straordinaria sul patrimonio e applicazione dell'imposta sulla ricchezza mobile;
- b) rigorosa verifica dei redditi delle grandi aziende con l'obbligo del fidejussorio per i dirigenti e i soci;
- c) provvedimenti per assicurare il finanziamento autonomo dei bilanci degli Enti locali;
- d) misure per l'ulteriore perfezionamento dell'Amministrazione finanziaria.

4. Una politica sociale che dia un sostanziale sollievo alle categorie disagiate e faccia corrispondere alla giusta equità una effettiva diminuzione dei prezzi. Si propone a questo scopo:

- a) tassazione differenziata e aumento delle ragioni dei generi alimentari alle classi più disagiate e parziale lenimento degli agrari e contadini;
- b) controllo sulle fonti di produzione e sulle importazioni dei generi di consumo popolare per garantirne sui mercati un afflusso crescente a prezzi non speculativi;
- c) finanziamento degli Enti comunali di consumo;
- d) lotta energica contro i reati avvenuti con severi inasprimenti delle pene;
- e) finanziamento delle iniziative di lavoro associate dei reduci e degli ex-partigiani;
- f) smobilizzazione dei campi profughi e avviamento dei profughi in una occupazione stabile, assicurando loro uno stabile dimora;
- g) acceleramento della liquidazione delle pensioni di guerra;
- h) riordinamento radicale del sistema delle pensioni per la vecchiaia;
- i) lotta contro la tubercolosi e la mortalità infantile.

5. Una politica agraria che sia un concreto avviamento alla attuazione della riforma agraria, e come misure immediate:

- a) trasformazione in legge del decreto De Gasperi sulla mezzadria;
- b) soppressione di tutte le distinzioni di natura esclusiva;
- c) ulteriore perfezionamento della legge per l'assegnazione delle terre incolte;
- d) revisione delle legittimazioni e affrancazioni relative a terre di uso civico.

6. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

7. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

8. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

9. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

10. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

11. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

12. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

13. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

14. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

15. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

16. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

17. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

18. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

19. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

20. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

21. Una politica economica che orienti secondo un nuovo corso tutta la attività ricostruttiva nell'interesse della Nazione. In particolare:

- a) convocazione della Conferenza

